

Stasera al Palasport ed in TV (ore 22,15 con esclusione della zona di Roma)

ARCARI ALL'ATTACCO DEL «MONDIALE» ADIGUE



● ARCARI e ADIGUE si troveranno di fronte questa sera sul ring del «Palasport»

L'inglese Teddy Waltham arbitro e giudice unico - Sul cartellone della ITOS anche Baruzzi, Cane e Romersi

Il filippino è un rebus...

Il silenzio vale una miniera d'oro secondo gli antichi. Oggi invece le chiacchiere specularmente quelle prole e buarie non ci pregano - vecondo certa gente - di far di scudere di più di far leggere di più di far vendere di più. Appunto in questi giorni l'area di pugilato, ne sentiamo tante e ne leggiamo altrettanto e non solo perché ci troviamo in carnevale tempo godibile come una balia.

Non è stato difficile attrarlo a Roma con la nobile somma di 55 mila dollari e probabilmente gli speltori del Palasport vedranno in azione un campione sconosciuto per via della mitata «classe» ma irriducibile di conseguenza per coloso.

Chi ritiene Adigue facile vittima di Arcari potrebbe sbagliarsi. Nel passato errarono Arthur Persky, René Barrientos e lo stesso Pruitt che il 14 dicembre 1968 - in Manila - «dovette consegnare la cintura delle 140 libbre» allo scatenato pilota nippono Fra l'altro Pedro Adigue possiede nel repertorio un ru de destra il colpo che ci vuole contro un «manicò» come Arcari.

Solo nel tempo sapremo se Bruno Arcari ha il superato, in rendimento Daulto Lot del quale possiede la nazionalità e nemmeno ancora il talento pugilistico. Per il momento non ci siamo. L'ultima vittima di lesatura interna nazionale di Arcari rimane il viennese Orsotich al quale Lot può opporre Marconi e Ray Farnoch. Garbelli e Sera pini Ferrer, Fred Galvan e Visintin Fortunato Manca, Perkins e Carlos Ortiz obiettivamente non esiste paragone. Ne parleremo fra qualche anno si capisce se stante Bruno Arcari con il suo lavoro metodico concentrato, demolitore riuscirà a sconfiggere Adigue in maniera pia e chiara e senza l'aiuto determinante dell'arbitro Teddy Waltham professionista inglese dal 1933. Da allora di reaso è campionato del mondo e cento importanti battaglie fra le quali, a Londra, quella drammatica fra l'australiano Dave Samuda ed il francese Robert Veltman.

Il campionato del mondo delle 140 libbre (Kg 63,505) ha una lunga storia che ebbe inizio nel 1922 con il primo trionfo di Pinky Mitchell paliano asso di Milwaukee. Poi venne il turno di celebrità come Jackie Rud Berg e Tony Canzoneri come Barney Ross e Tippy Larkin sino ad arrivare a Carlos Ortiz, a Daulto Lot. In questa lista Arcari starebbe assai bene il pronostico è suo del resto. Sul cartellone preparato da Rino Tommasi figura Romersi (Kg 63,505) che è stato il campione del mondo nella categoria dei leggeri (Kg 60) vinta poi, dal polacco Grudzen davanti al sovietico Brannicko.

La ferita facile, intanto gli occhi era l'insidia maggiore per Bruno Arcari ma adesso non più a quanto pare. Scarso di statura largo e tarchiato torace lungo e le gambe corte un volto impetuoso ornato da sottili crudi baffetti assai alla moda nel settore pugilistico. Adigue il mezzo campione delle 140 libbre è l'altra metà del titolo appartiene a Nicolino Locke nato nel 1938. Locke è stato il campione della Calabria. Siccome il bizzarro e molto esperto Locke risulta il campione della World Boxing Association nella categoria di influenza ci sono i due terzi del globo, dobbiamo ritenere che Adigue rappresenti il «bis» dei «welter-jamors».

Il W.B.C. del resto è una confraternita pugilistica esclusivamente orientale che si avvale di un consigliere come manager modenese Umberto Branchini. Cio per guadagnare quanto campionato del mondo nei suoi giusti contorni indipendenti dal valore personale di Bruno Arcari e di Pedro Adigue. Costui come pugile deve essere un gladiatore appreso ed ammesso dotato di una «boxe» frontale e rischiosa come rivelano le sconfitte prima del limite subito davanti al portoricano Frankie Warren in San Juan nel 1965 e contro Adolph Pruitt della Louisiana nel ring di Honolulu Hawaii nel 1967. Adigue è stato il campione del mondo (1962) Carlos Fidalva 1961 Yoshitaki Arita (1964) Luis Molina (1966) Frankie Belma (1966) sono riusciti a superarlo per ser della guardia - nei ring di casa del Giappone della California.

Al pari dei grandi filippini del passato da Pancho Villa a Cefernio Garcia da Sma Montana a Flash Elorde anche Pedro Adigue è un attore che non esita tu

Scatta oggi il «mondiale» marche Duello Ferrari-Porsche nella «24 ore» di Daytona

Oggi alle 15 ore della Florida corrispondente alle 21 italiane circa sessanta concorrenti prenderanno il via per la «24 ore» di Daytona prima corsa del campionato mondiale marche. Intitolato quest'anno in undici prove. La gara statunitense segna il ritorno dopo due anni della Ferrari al campionato mondiale. Porsche si presenta a questa prima prova di campionato con cinque vetture da cinque litri.



DAYTONA BEACH - Pauroso incidente a Daytona Beach, durante le prove di formula 5 a livelli per le qualificazioni della Coppa Transatlantica. L'auto del pilota americano Robert Cunningham, venuta in collisione con un'altra vettura, è letteralmente volata al di sopra della pista, sorvolando diverse altre auto, andando poi a fracassarsi sul bordo della stessa. Si nota il pilota che tenta disperatamente di attutire l'impatto col suolo appoggiandosi con le mani

Contro le Ferrari correranno tre Porsche da 45 litri e due Matra da tre litri, ma secondo tutti i tecnici e gli esperti presenti a Daytona la corsa dovrebbe risolversi in un duello tra le rosse Ferrari e le vetture della casa di Stoccarda. Dopo i duelli Ferrari-Ford e Porsche-Ford quest'anno si dovrebbe dunque assistere al duello Ferrari-Porsche con i francesi Matra nelle vesti di terzo incomodo.

La Ferrari che ha conquistato il titolo mondiale dodici volte in diciassette anni ha formato una superba prestazione con tutti i piloti di primo piano. Infatti le tre vetture ufficiali saranno guidate da Mario Andretti, vincitore della 500 miglia di Indianapolis in coppia con l'italiano Arturo Merzario dal belga Jackie Ickx che avrà come compagno lo svizzero Peter Schetty mentre il terzo equipaggio sarà tutto italiano formato da Nino Vaccarella e Ignazio Giunti e due macchine non ufficiali saranno guidate una dalla coppia statunitense Dan Gurney, Chuck Parsons e l'altra dagli italiani, Corrado Manfredini e Gian Piero Noretto.

Se la squadra della Ferrari è indubbiamente forte altrettanto si deve dire della Porsche che la casa di Stoccarda che deve difendere il titolo mondiale ha affidato le due vetture ufficiali ad un vero quartetto d'assi al volante della prima macchina saranno infatti lo svizzero Jo Siffert ed il britannico Gian Redman mentre la seconda coppia sarà formata dal messicano Pedro Rodriguez e dal finlandese Leo Kunnunen. La terza vettura acquistata da uno scuderia americana sarà pilotata dall'inglese Vic Elford vincitore nel 1968 e dal tedesco Kurt Ahrens. Le nuove Porsche e le nuove Ferrari sono a loro volta più veloci nelle prove sul circuito di Daytona ma è noto tuttavia che le medie motorie sono elevate. Non è stato fatto decisivo per il successo in una gara di 24 ore.

TORNEO DI VIAREGGIO Atalanta e Dukla 0-0

DUKLA Mrozek, Malonsek, Kotick, Dvorak, Jukhanek, Svoboda, Mráz, Jiras, Marsik, Melichar, Melich.

ATALANTA Rigamonti, Malanti, Sali, Noris, Zaniboni, Vavassori, Mulli, Moro, Savoldi, Spadoni, Dotti. Arbitro D'Agostino di Roma.

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO 30. Il torneo internazionale di calcio di Viareggio ha riaperto le ostilità con l'atteso incontro tra Atalanta e Dukla. È uscito un 0-0 che non ha detto molto salvo confermare la nota buona della scuola danubiana con impigliamenti nel 500 dei metri. Al contrario l'Atalanta è apparsa fredda e quasi incapace di reagire alla mole di palloni e sarti che hanno dominato soprattutto a metà campo (con stando cose). Il risultato più drastico è stato quello dei centrocampisti che in di e occasioni si sono avvicinati a goal ma una volta un difensore orobico è riuscito a respingere sulla linea mentre in un'altra circostanza con la porta completamente sgombrata la mezzala destra gioriosa

Alberto Bilet

totocalcio

Barì Brescia	1 x
Florentina Vicenza	1
Inler Roma	1
Juventus Sampdoria	1
Lazio Cagliari	x 2
Napoli Torino	1 x 2
Palermo Bologna	1 x
Verona Milan	1 x 2
Catania Arezzo	1
Genoa Ternana	1 x
Livorno Varese	1
Trivisio Montecatini	1
Revensa Anconitana	1

Tris: 1-6-12

PRIMO MAGGIO CINE (L. 3.000.000 n. 2080) 1) Atene (R. Pennit) 2) G. Pennit (R. Pennit) 3) Pilota (L. Ergon) 4) Ambrojo (R. Pennit) 5) Farnese (R. Pennit) 6) Verba Masvato Daviforo Gabbio Quana Alet. Tot 211 31 24 21 109. Cont 342.000 n. 2081 (L. 3.000.000 n. 2081) 1) 179.40 per 4 1/2 in 1

Nella «Tre-3» a Madonna di Campiglio

Bis di Thoeni nel «gigante»

MADONNA DI CAMPIGLIO 30. Thoeni ha fatto il bis dopo la vittoria di ieri nello slalom speciale. Si è aggiudicato oggi il successo anche nel gigante battendo per tre centesimi di secondo la coppia del mondo Thoeni così come ha compiuto una prima manche velocissima risultando nettamente primo in 12.74 davanti al francese Augert (12.81) e al tedesco Bieri (12.84).

GARMISCH 30. La francese Françoise Macchi ha vinto la gara di discesa libera dell'Albergo Kandahar battendo per tre centesimi di secondo l'austriaca Wiltrud Drexel al terzo posto si piazzava un'altra francese Michele Jacot.

S. STEFANO DI CADORE 30. Franco Nones delle Fiamme Gialle di Predazzo ha vinto la gara di fondo dei 10 chilometri viabile per il titolo italiano 1970 disputata stamane sulle nevi di S. Stefano di Cadore. Ha compiuto il percorso di 10 chilometri con 960 metri di dislivello in un'ora 28.29.

L'ORDINE D'ARRIVO

1) Gustav Thoeni (Ita) 3'13"75, 2) Edmund Bruggmann (Svi) 3'14"74, 3) Jean Noël Augert (Fra) 3'15"20, 4) Werner Bieri (Ger) 3'15"44, 5) Jacob Tischhauser (Svi) 3'16"54.

LA CLASSIFICA MONDIALE DELLE TRE SPECIE

SLALOM SPECIALE 1) Russel (Italia) p. 75, 2) Thoeni (Italia) p. 56, 3) Augert (Francia) p. 55, 4) Brechu (Francia) p. 38, 5) Giovanni (Svizzera) p. 31, 6) Penz (Francia) p. 25.

SLALOM GIGANTE 1) Thoeni (Italia) p. 75, 2) Giovanni (Svizzera) p. 70, 3) Russel (Francia) p. 65, 4) Schranz (Austria) p. 46, 5) Augert (Francia) p. 45, 6) Tischhauser (Svizzera) p. 34.

DISCESA LIBERA 1) Schranz (Austria) p. 48, 2) Duveillard (Francia) p. 43, 3) Messner (Austria) p. 35, 4) Milne (Australia) p. 25, 5) Daewillier (Svizzera) p. 24, 6) Vogler (Germania) p. 22.

LAZIO E ROMA: vigilia sofferta

Ormai per Lorenzo ed Hè è iniziato il conto alla rovescia e forse mai una vigilia fu così sofferta e ricca di elementi passionali da ambo le parti. Si potrebbe iniziare rammentando la sconfitta dell'andata del biellese per 1-0 a Cagliari una sconfitta abbastanza immemorabile e il successo del giallorosso negli incontri con il Lazio e l'Olimpico come dire che i laziali meditano vendetta e i romani sperano in un nuovo colpo gobbo.

Ma a luci della situazione delle due squadre della capitale il compito di sapere per lo meno proibitivo i biancazzurri non sono più gli stessi degli incontri con il Lazio e la Fiorentina la società è minata da polemiche interne e sono reduci dalla recente sconfitta di Milano gravitando nella zona infida della classifica. I giallorossi appaiono allentati a prove massicce alternano paurosi sbandamenti e sono re-

Un grande 1970 con Unità Vacanze

Fa ancora freddo ma «Unità Vacanze» è già in movimento. Le manifestazioni turistico-culturali promosse nel 1969 (viaggi a Parigi, Budapest, Varsavia) nonostante il loro carattere per molti aspetti sperimentalista, hanno conseguito un completo successo. E soprattutto, hanno costituito uno stimolo per impostare l'attività del 1970. Ci siamo messi al lavoro ed ecco sia pure in sintesi, i risultati: un programma di manifestazioni di eccezionale interesse, caratterizzata, fra l'altro, da novità assolute. Viaggi (e soggiorni) a Cuba in aereo, in coincidenza con la celebrazione della festa nazionale cubana del «26 luglio», vacanze in Jugoslavia e un Festival de l'Unità sul mare, a bordo di una grande nave da crociera, con un itinerario di alta suggestione. Non può mancare, inoltre, la nostra presenza alle celebrazioni del centenario della nascita di Lenin, per le quali si sono organizzati tre viaggi nell'URSS. Manifestazioni, come si vede, eccezionali e, quel che conta a prezzi ancor più eccezionali. Di ogni singola iniziativa, comunque, avremo modo di parlare più diffusamente. Ecco intanto i punti essenziali del calendario 1970 che «Unità Vacanze» propone ai suoi amici.

1° MAGGIO A PRAGA
In treno e pullman dal 28 aprile al 3 maggio. Venezia-Vienna-Praga-Budapest-Vienna-Venezia. Quote seconda categoria superiore L. 55.000. Seconda categoria turistica L. 48.500.

ESTATE IN URSS
In aereo dal 15 al 23 luglio. Milano-Leningrado-Mosca-Kiev-Milano (prezzi in definizione).

SOGGIORNI ESTIVI IN JUGOSLAVIA

A MEDULIN
Sulle piste merloniche dell'Alpe di Siusi, in albergo. Tutto compreso escluso il viaggio. Turni di sette giorni con inizio alla domenica.

BASSA STAGIONE dal 15 giugno al 15 luglio e dal 1° al 15 settembre. L. 3.750 (al giorno).

ALTA STAGIONE dal 15 luglio al 30 agosto. L. 4.070 (al giorno).

Bambini fino a 7 anni scontati del 30%. Camera singola supplemento di L. 3.500 alla settimana.

DUE VIAGGI A CUBA IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL «26 LUGLIO»
In aereo dal 20 al 29 luglio. Milano (Praga)-L'Avana-Varadero-L'Avana (Praga)-Milano. Quote L. 290.000.

FESTIVAL DE «L'UNITA'» SUL MARE CROCIERA NEL MEDITERRANEO
Dal 7 all'11 ottobre a bordo della M/V sovietica «Ivan Franko» - Itinerario: Genova-Algiri-Tunis. Genova. Quote minima individuale di partecipazione di L. 39.000 m. se.

VIAGGI IN VIA DI DEFINIZIONE

A PARIGI - Festival de l'Humanité, dal 3 al 7 settembre, in treno.

AUTUNNO A BUDAPEST - Dal 31 ottobre al 5 novembre, in treno e pullman.

CAPODANNO A CUBA - Dal 28 dicembre al 6 gennaio, in aereo.

Richiedete le informazioni ed i programmi dettagliati a «UNITA' VACANZE»
VIALE FULVIO TESTI, 75 - 20100 MILANO - Telefono 64 20 851 interno 225